

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 87

Località: *Rifugio Rioletta*

Comune: *San Benedetto*
Val di Sambro

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/10/00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n.12988 – 13089 – 13066 – 13101 - 13274

Località: Rifugio Rioletta

Comune: San Benedetto Val di Sambro

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252040

Nome della sezione CTR: Castel dell'Alpi

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità classe: P3

Rischio classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata (B, E)

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale (C, D)

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (B, E)

b) Stati di attività

- frana attiva (B, C, D, E,)

- frana quiescente (A)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica (Rifugio Rioletta)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvengono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. La principale formazione presente è la seguente:

- Formazione di Monghidoro: su tutto il versante indagato; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La Località rifugio Rioletta è posta verso il culmine del versante sinistro della valle del Torrente Savena, in prossimità del crinale che funge da spartiacque tra il Savena ed il Sambro. Morfologicamente la zona è caratterizzata dalla presenza di una paleofrana la cui nicchia si pone quasi a ridosso dello spartiacque; questo fenomeno ha interessato la formazione di Monghidoro che è stata dislocata in modo che all'interno del corpo di frana è ancora riconoscibile la precedente giacitura degli strati; la zona si presenta come un falsopiano interessato da contropendenze e concavità nette, di cui le due più ampie sono state successivamente riempite d'acqua artificialmente, creando due laghetti di cui uno (quello adiacente al Rifugio Rioletta) viene attualmente utilizzato come lago per pesca sportiva; a monte ed a valle del falsopiano si riscontrano pendii più acclivi, di cui il primo corrisponde alla nicchia di distacco ed il secondo alla porzione frontale dell'accumulo della paleofrana. I terreni sono condotti soprattutto a bosco ceduo con radure a pascolo, coltivi residuali soprattutto nelle vicinanze della località Fontanabura.

- L'area "A" rappresenta l'areale della paleofrana attualmente non interessato da rimobilizzazioni recenti o sub-recenti, ma che, data la sua morfogenesi, le riattivazioni parziali e la diffusa presenza di acque cautelativamente si propone di sottoporre a monitoraggio.

- "B" è costituito è un fenomeno gravitativo che ha riattivato l'ala meridionale della paleofrana, le cui cause sono da ricondurre all'azione erosiva creata dai Rii Fontanabura e della Valle del Balzo.

- "C" rappresenta uno scoscendimento di media profondità che rimobilizza la spessa coltre detritica formatasi per riempimento della nicchia della paleofrana; in questo caso le cause sono riconducibili alle presenza di acque di risorgiva che fanno decadere le caratteristiche geomeccaniche del detrito; si noti che al disotto della zona si riscontra la presenza del secondo laghetto.

- "D" è un modesto scoscendimento sempre instauratosi sulla coltre detritica imbibita da acque di risorgiva che permeano la paleofrana.

- "E" è un fenomeno gravitativo complesso che ha rimobilizzato la parte frontale dell'accumulo della paleofrana, si è evoluto tramite distacco per crollo della parte sommitale e scoscendimento frammisto a colate; le cause sono riconducibili all'azione erosiva che svolge il Rio Ronco di Qualto nella parte basale della pendice in frana.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": Abitazioni sparse, prevista espansione urbanistica, strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio ed impianto di pesca sportiva.
- Area "B": Alveo del Rio Fontanabura, bosco ceduo e prato da pascolo.
- Area "C": Strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio, sorgente captata e coltivi.
- Area "D": Strada comunale.
- Area "E": bosco.

7.4 del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": Abitazioni sparse, prevista espansione urbanistica, strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio ed impianto di pesca sportiva: interferenza potenziale.
- Area "B": Alveo del Rio Fontanabura, bosco ceduo: interferenza marginale.
- Area "C": Strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio, sorgente captata e coltivi: interferenza marginale.
- Area "D": Strada comunale: interferenza potenziale.
- Area "E": bosco: interferenza marginale.

7.5 Proposte di intervento

- Area "A": monitoraggio.
- Area "B": Regimazione idraulica degli alvei dei Rii Fontanabura e della Valle del Balzo.
- Area "C": drenaggi profondi e regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Area "D": drenaggi profondi e regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Area "E": regimazione delle acque di corrivazione superficiale, concomitanti alla regimazione idraulica dell'alveo del Rio Ronco di Qualto; consolidamento con opere di bioingegneria e rimboschimento per evitare l'arretramento per crollo od erosione del coronamento (si noti la presenza di un edificio quasi al margine della zona scoscesa).

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.